



Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 7 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. -
Napoli

Oggetto:

D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., art. 269 comma 8. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento gestito dalla CE.MA.CO. S.r.l., con sede legale in Napoli al Corso IV Novembre, 25 ed operativa in Napoli alla via L.Volpicella, 331, con attivita' di stampaggio materie plastiche.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **CE.MA.CO. S.r.l.** è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n.2311 del 23/10/2003 ai sensi dei DD.PP.RR. n. 203/88 e 25/07/91;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **CE.MA.CO. S.r.l., con sede legale in Napoli al Corso IV Novembre, 25 ed operativa in Napoli alla via L.Volpicella, 331**, con attività di stampaggio materie plastiche ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D. Lgs. 152/2006, per modifiche all'impianto che prevedono variazioni nelle emissioni;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n.931017 del 22/11/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi l'8/02/2011 il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. gen. n.15501 del 07/02/2011, ha espresso parere favorevole e ha chiesto alla Società di fornire informazioni in merito alla produzione, smaltimento e/o recupero di rifiuti, smaltimento delle acque reflue e al sistema di approvvigionamento idrico;
 - a.2. il Comune con nota prot. n.78998 dell'08/02/2011 ha comunicato di aver richiesto alla Società integrazioni documentali, riservandosi di esprimere il proprio parere successiva-mente all'acquisizione delle stesse;
 - a.3. la Società ha dichiarato di aver riscontrato la richiesta del Comune, come emerge dal relativo verbale notificato al Comune;
 - a.4. l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto i sistemi di abbattimento (filtri a car-bone attivo e a tessuto) sono idonei al contenimento degli inquinanti, prescrivendo la sostituzione dei carboni attivi con cadenza trimestrale e gli autocontrolli delle emissioni con cadenza semestrale;
 - a.5. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario e ha consegnato verbale di sopralluogo dell'UOPC competente del 04/02/2011;

CONSIDERATO che il Comune ad oggi non ha trasmesso il parere richiesto, lo stesso si considera acquisito ai sensi dell'art.14 ter, co.7, L.241/90 e s.m.i.;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su “considerato”, lo stabilimento sito **in Napoli, alla via L. Volpicella, 331**, gestito dalla **CE.MA.CO. s.r.l.**, esercente attività di stampaggio materie plastiche con l'obbligo per la Società di sostituire i carboni attivi con cadenza trimestrale ed effettuare l'autocontrollo delle emissioni con cadenza semestrale e di trasmettere le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico alla Provincia;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di stampaggio materie plastiche, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **in Napoli, alla via L.Volpicella, 331**, gestito dalla **CE.MA.CO. s.r.l.**, con **sede legale in Napoli al Corso IV Novembre, 25**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/Nmc	PORTAT A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENT O
E1	Presse iniezione Presse compressione Banco lavoro	Polveri stirene n-eptano	63,3 9,6 2,40	5.532	350,17 53,2 13,28	Filtro a tessu- to + adsorbi- tore
E2	Presse compressione	Polveri stirene n-eptano	12,9 6,40 0,48	7.331	94,6 47,2 3,52	Filtro a tessu- to + adsorbito- re
E3	Banchi lavoro	Polveri	79,8	5.638	449,9	Filtro a tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza ed occorre **sostituire i carboni attivi con cadenza trimestrale**;

- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **CE.MA.CO. S.r.l., con sede legale in Napoli al Corso IV Novembre, 25 ed operativa in Napoli alla via L.Volpicella, 331;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi